

«La smania» di Cinzia Dezi vince il premio Malerba



Cerimonia Da sinistra, Luigi Lucchi, Cinzia Dezi, Marzio Dall'Acqua, Anna Malerba, Guido Campanini, Giovanni Ronchini.

Ha battuto le opere
inedite di altri 71 autori.
Doppia cerimonia:
al Romagnosi e a Berceto

Una trentenne decide di lasciare l'Italia per trasferirsi a Parigi dove, faticosamente, cerca di campare svolgendo vari lavori. A fare da sottofondo a questa ricerca c'è quell'inquietudine che caratterizza «La smania», il romanzo di Cinzia Dezi vincitore dell'ottava edizione del premio Luigi Malerba. Dezi ha 39 anni, è originaria di Ravenna ma lavora come tutor al master in editoria dell'Università di Bologna e con il suo romanzo d'esordio è riuscita a battere le opere inedite presentate da altri 71 concorrenti.

«Nel libro racconto le disavventure di una giovane in esilio volontario a Parigi e nel farlo ho voluto tracciare la figura dell'inetto», ha spiegato durante la cerimonia ospitata ieri mattina dal liceo classico «Romagnosi». Nel

pomeriggio si è svolta una seconda celebrazione a favore della vincitrice a Berceto, paese natale di Malerba, alla presenza del sindaco Luigi Lucchi.

«Mi sono ispirata a vari romanzi, come a «Un uomo che dorme» di Georges Perec, a «Post Office» di Charles Bukowski, a «Il soccombente» di Thomas Bernhard, a «Fame» del norvegese premio Nobel Knut Hamsun e ovviamente a «Il serpente» di Luigi Malerba», ha aggiunto l'autrice, il cui libro, per il fatto di essersi aggiudicato il premio, verrà pubblicato dalla casa editrice Mup, ieri rappresentata dal presidente Marzio Dall'Acqua, affiancato da Giovanni Ronchini, colui che ha curato il «Meridiano» Mondadori dedicato a Luigi Malerba. Le parole di Anna Malerba, presidente della giuria di cui hanno fatto parte i ragazzi della 3^a F del «Romagnosi»: «Mi ha colpita l'ironia presente nel romanzo, un'ironia tipica della scuola emiliana, data da una risata che alla fine lascia però le lacrime». ♦ **P.Dall.**